

VareseNews

“Coppa delle Nazioni, una festa per i nostri paesi”

Pubblicato: Martedì 21 Luglio 2015



Il caldo africano di questi giorni non ha rallentato i preparativi per il **“Trofeo Almar”**, corsa ciclistica di livello internazionale che si disputerà domenica su un circuito che avrà il proprio **fulcro ad Angera**. È la prima volta che questa gara si affaccia nel Varesotto, e per questo non è molto conosciuta dai meno addentro alle vicende del pedale, ma la sua importanza non è in discussione: l’Almar infatti è **l’unica tappa italiana inserita nel calendario della “Coppa delle Nazioni”**, competizione per squadre nazionali di categoria **under 23**.

Tra Taino (sede della partenza) e Angera quindi avremo **un anticipo del Mondiale 2015** – si corre a Richmond negli Usa tra il 20 e il 27 settembre – ma anche, in un certo senso, degli appuntamenti iridati e olimpici **del prossimo decennio** visto che diversi atleti sono già considerati grandi promesse assolute del ciclismo mondiale.

«Io credo che la gara sarà molto **selettiva e interessante**» spiega a VareseNews **Mario Minervino**, il patron di Caravate che organizza la corsa con la sua **Cycling Sport Promotion**. «Il percorso non è durissimo ma prevede diversi spunti capaci di **mettere in difficoltà gli atleti**, soprattutto se farà il caldo di questi giorni: si corre sulla distanza dei 180 chilometri e visto che ci sono tanti potenziali campioni anche le medie saranno alte. Nei giorni scorsi la nostra nazionale è stata qui e anche il **commissario tecnico Amadori** ha confermato queste impressioni». Spettacolo assicurato per il pubblico che poi si assieperà al traguardo: «Una location perfetta, il **lungolago di Angera** – sorride Minervino (*foto Flaviano Ossola*) – Il panorama è splendido, il Verbano a due passi e la strada è **adatta a ospitare**

L'arrivo di una gara come avviene già ogni anno con la Varese-Angera giovanile».

In attesa delle squadre – ci saranno **20 nazionali**, le prime giungeranno giovedì negli hotel dei dintorni – Minervino tiene a sottolineare la grande vivacità riscontrata nei paesi toccati dalla corsa. «La gente e gli amministratori stanno vivendo la presenza della Coppa delle Nazioni **come una vera festa**; Osmate e Mercallo hanno istituito un traguardo volante, Ranco e Taino un gran premio della montagna, ci sono **mostre legate al ciclismo** e associazioni che si sono adoperate per rendere vivo il territorio». D'altra parte, questa è terra di bici: **nel '45 un gorlese, Severino Canavesi**, vinse il primo campionato italiano dell'Italia Liberata proprio ad Angera. «E fino a trent'anni fa c'erano corse ogni settimana; ora gli appuntamenti sono molto diminuiti ma alcune gare giovanili resistono e, tra l'altro, ci hanno permesso di **riscoprire il Tainenberg**, il "muro" di stampo fiammingo, una salita non lunga ma intensa e acciottolata che è un po' il simbolo del Trofeo Almar».

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it